Risposta ad interrogazioni ieri sera a Genova

Università di Ponente: "utopia,, ha detto l'assessore in Regione

Franco Malerba ha affermato che il progetto non ha "soluzioni concrete" - Saranno avviati contatti con il Piemonte per sondare le reali possibilità di creare l'ateneo in una zona di confine fra Cuneo e Savona

Genova, 3 novembre.

(p. l.) Niente da fare per l'Università del Ponente: lo ha dichiarato in Consiglio regionale, l'assessore alla Pubblica Istruzione Franco Malerba, rispondendo a numerose interrogazioni di consiglieri della zona.

Malerba ha detto che la Regione «Non è contraria in linea di principio ad un progetto del genere che arricchirebbe sul piano culturale la Liguria », ma ha aggiunto che l'ipotesi, nella realtà non ha soluzioni concrete.

Il numero degli studenti potenziali — ha spiegato l'assessore — per il momento non è tale da garantire un funzionamento serio e regolare. Insomma a « rami piccoli » di un'Università, insiste il Cipe a seguito problema poco felice, anche per quel che riguarda altre regioni limitrofe, e cioè Piemonte e Lombardia, si contrappone il ramo «grande» agli altri piccoli.

Tutto lo spiegano, per Malerba, anni sono necessari perchè: a via di regioni grandi di progetti un piano «ultraregionale». Ci saranno contatti fra la Liguria e il Piemonte per individuare dove possa sorgere una università al confine delle due regioni, per esercitare sia le province «marittimali» piemontesi, sia le zone più occidentali rispetto a Genova.

Speranze di Albenga

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 3 novembre.

Il dibattito, apertosi sull'esigenza d'istituire in Liguria una seconda università degli studi e di individuarne la sede, in una località della Riviera di Ponente, interessa molto da vicino Albenga e il suo vasto comprensorio.

L'ipotesi di corsi universitari nell'entroterra Finalese savonese (medicina al S. Corona di Pietra Ligure e agraria ad Albenga) rilanciata da un documento del comitato direttivo dei giovani di savonesi ha un precedente nelle previsioni di sviluppo del comprensorio Ingauno.

Il sindaco di Albenga, Mauro Testa e l'assessore Carla Siri (Lavori Pubblici - Pubblica Istruzione) ricordano infatti che *«spesso esaminata la possibilità di reperire aree per la costruzione di una cittadella degli studi per sistemarvi tutti gli istituti scolastici superiori e universitari che si vogliono istituire in Liguria»*.

Albenga i corsi universitari specializzati possono individuarsi in una facoltà di agraria in alternativa ma anche in contrasto con le aspirazioni di Sanremo che in questi ultimi mesi ha ripetutamente agitato il problema.

L'università ad Albenga non è però un'aspirazione esclusivamente albenganese: altri Comuni del comprensorio riconoscono al centro ingauno un ruolo di potenziale sede universitaria e sono disposti a sostenere queste convinzioni con solide argomentazioni. I vantaggi che Albenga offre come sede di università sono compendiati in un documento messo a punto dal dottor Luigi Zignego, appassionato cultore del problema. E' un imprenditore privato, giudice conciliatore di Loano.

Il dottor Zignego, oltre a riconoscere ad Albenga una tradizione storica e culturale che non trova eguali in tutta la Riviera e perciò meritevole della massima considerazione, parte da osservazioni di carattere geografico: *«Albenga è al centro dell'arco di costa tra Genova ed il confine francese, l'entroterra comprende zone del Cuneese e dell'Imperiese, le vie di comunicazione con la Val Tanaro sono numerosi ed agevoli: può quindi soddisfare le esigenze delle Riviere tra Spotorno e Ventimiglia e quelle del Basso Piemonte»*.

Zignego considera ancora l'esistenza di una stazione ferroviaria di smistamento di capolinea di doppio binario, di un aeroporto per le future esigenze di sviluppo, di un casello autostradale più scorrevole e meno impervio di quello di altre zone pretendenti alla designazione come sede universitaria. Accorda infavia particolare importanza ad altri aspetti della questione, affermando: *«La zona di Albenga ha molto spazio disponibile per costruire le strutture universitarie, a differenza di altre città costiere subito soffocate dai monti. Istituire una nuova università nella piana di Ponente sull'arco ligure, a pochi chilometri dal confine francese, equivale a voler favorire troppo palesemente gli studenti di quelle zone e d'ignorare le esigenze di coloro che risiedono tra Spotorno e Loano e dell'entroterra»*.

Il dottor Zignego ritiene ancora che la popolazione scolastica del Ponente savonese, potenzialmente titolata per accedere a facoltà universitaria, sia più numerosa del contingente fornito dalla provincia di Imperia; per accertarlo sarebbe necessario un censimento e non si esclude che questo studio venga promosso sollecitamente dal Comune di Albenga.

Giuseppe Morchio

Le valide iniziative di Sanremo

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 3 novembre.

(t.o.) *Il Comitato promotore dell'Università del Ponente, di Sanremo, s'inserisce nel dibattito, iniziato in questa pagina, con una nota che sottolinea l'importanza della creazione di una simile infrastruttura scolastica, non solo sul piano culturale ma anche economico e sociale. Un'infrastruttura, dice la nota, che coinciderebbe l'interesse non soltanto dell'Imperiese ma anche quello dei vasti territori fra la provincia di Savona e Cuneo.*

Il Comitato fornisce quindi la documentazione degli interventi svolti sinora per ottenere l'ateneo, alla quale hanno aderito la maggior parte delle associazioni scolastiche, professionali e culturali di Sanremo. Ne riportiamo i punti salienti.

«Sono cinque — si scrive — in Italia le città di oltre 50 mila abitanti, rispetto alle quali la sede universitaria più prossima si trova a distanza superiore ai 100 chilometri. La sola città a trovarsi in questa condizione d'svantaggio è Sanremo, in tutta la zona dal Centro-Nord».

La nota prosegue: «Per seguire gli studi universitari, i giovani sanremesi non hanno altra scelta che quella del trasferimento in una grande città, o il viaggio quotidiano, ogni giorno sei ore di treno, per recarsi a Genova e tornare. Chi non è disposto ad affrontare i disagi dell'una o dell'altra soluzione, oppure non può permettersene i costi economici, si trova nella pratica impossibilità di raggiungere i livelli d'istruzione più evoluti, in sostanziale violazione del principio costituzionale (art. 34)».

«Una sola università in Liguria è poco per una popolazione di due milioni, su una fascia di territorio estesa per 300 chilometri da Est a Ovest e male attrezzata di collegamenti ferroviari e stradali. Ora Sanremo è fra le città liguri, quella più lontana dal capoluogo, e perciò è quella che più di tutti soffre il disagio della distanza dalla sede universitaria.

«L'università a Sanremo servirebbe a servire il vasto comprensorio fra Loano e Ventimiglia cioè una popolazione residente di circa 400 mila persone. Si può aggiungere quel grande numero di nuclei familiari non residenti che, disponendo di un'abitazione di vacanza in Riviera, sarebbero incoraggiati a inviarvi i giovani per il compimento degli studi universitari in ambiente asresco e climatico».

«Il tessuto economico di Sanremo si addice in modo particolare a un insediamento universitario. L'università si inserirebbe in un contesto di industrie "bianche", cioè non inquinanti e sfrutterebbe la già esistente attitudine cittadina alle attività terziarie o di servizi.

«A Sanremo l'università potrebbe atteggiarsi in forme originali e atipiche, adeguate alle dimensioni e alle caratteristiche della città, alla sua vocazione economico-sociale, alla sua particolare collocazione mediterranea.

Sanremo: Denzella ai probiviri psi?

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 3 novembre.

(r.o.) **Agostino Denzella**, il consigliere comunale del psi che non condivide la scelta del suo partito a Sanremo, quella cioè di partecipare alla coalizione con la dc, con il psdi e il pri, è stato deferito ai probiviri regionali. Pare anche che il consiglio direttivo locale del psi abbia deciso di revocargli l'incarico di capo gruppo consiliare.

Mancano ispettori per controllare i veleni in fabbrica

Savona: scioperi - Imperia: sono pochi

(Nostro servizio particolare)

Imperia, 3 novembre.

(b. m.) Le industrie della provincia d'Imperia (com'è in programma per quelle del Savonese) saranno messe sotto «controllo» perché rispettino le norme riguardanti la sicurezza e l'igiene del lavoro. A tale scopo provvederà un apposito «nucleo operativo» — costituito dall'Ispettorato provinciale del lavoro, dall'Ente nazionale prevenzione infortuni e dall'Associazione nazionale controllo combustione — che inizierà molto presto la sua attività.

Il nucleo operativo è stato costituito ieri ai termine di una riunione, svoltasi presso la sede dell'Ispettorato provinciale di Imperia, alla quale avevano preso parte tutti gli organi interessati al problema della sicurezza e dell'igiene del lavoro, oltre ai rappresentanti dell'Unione industriali e delle organizzazioni sindacali. L'iniziativa è una diretta conseguenza del «grido d'allarme» lanciato dopo la tragica nube tossica di Seveso la cui esperienza ha indotto il ministero del Lavoro a richiedere una più specifica ed incisiva vigilanza nel settore chimico.

In provincia di Imperia non esiste il pericolo di un'altra «Icmesa». Il settore chimico ha dimensioni molto ristrette con qualche industria accentrata soprattutto ad Imperia e, isolatamente, a Sanremo e Vallecrosia. Sono industrie dai cosiddetti cicli puliti, con un rischio limitato di inquinamento.

«Nonostante il settore chimico sia scarsamente rappresentato abbiamo colto l'occasione per porre le basi per una serie di controlli più vasti, indirizzati anche in altri settori industriali — ha detto il dottor **Vincenzo Garzia**, vicedirettore dell'Ispettorato provinciale del lavoro di Imperia — *la riunione è servita soprattutto per coordinare una serie di interventi a favore della sicurezza e dell'igiene sul lavoro. Finora il solo ispettorato, l'Enpi, l'Associazione controllo combustioni, l'ufficio comunale e quello provinciale di igiene, portavano avanti una serie di interventi isolati nel settore. E' mancata, cioè, finora la coordinazione degli interventi che devono essere globali proprio per evitare un'inutile dispersione di energie.*

Il nucleo operativo costituito nella riunione di ieri, con il «placet» dell'Unione industriali e delle organizzazioni sindacali, servirà proprio per eseguire visite ispettive, in un primo tempo presso le industrie chimiche, poi presso altre industrie, per accertare non soltanto l'applicazione delle vigenti disposizioni in materia di prevenzione infortuni e d'igiene sul lavoro, ma anche l'osservanza di tutti gli altri adempimenti tecnico-amministrativi rientranti nella competenza delle altre autorità preposte alla tutela degli ambienti di lavoro ed alla salvaguardia della salute.

Gli obiettivi del nuovo organismo, però, si scontrano con una realtà ben diversa: l'Ispettorato provinciale del lavoro, infatti, dispone attualmente di soli 7 ispettori, un numero largamente insufficiente rispetto alle necessità. «Solo potenziando gli organici si potrà esercitare un controllo più continuativo presso le aziende», è stato sottolineato al termine della riunione.

Savona, 3 novembre.

(s. s.) L'agitazione del personale ispettivo dell'Ispettorato provinciale del lavoro che ha deciso la sospensione di qualsiasi attività esterna per la mancata rivalutazione del rimborso per l'uso della macchina personale (si è rimasti a 40 lire a km) e dell'indennità di missione (massimo 3 mila lire al giorno) provocherà un ritardo nell'avvio dell'indagine sulla sicurezza e l'igiene degli stabilimenti chimici operanti in provincia di Savona, che avrebbe dovuto iniziare lunedì prossimo.

«*Secondo norme già in vigore* — dice il dottor Compatangelo, vice ispettore capo — *nel caso venissero accertate gravi infrazioni, saranno informati i comuni nel cui ambito operano le aziende "pericolose" e l'autorità giudiziaria. L'ispettorato potrà, inoltre, imporre determinati accorgimenti , modifiche agli impianti o alle lavorazioni, per porre fine alla anomalie eventualmente riscontrate.*

Vendita straordinaria nei grandi magazzini

SMACK CHIARA

Via Dante Alighieri 15 (angolo via Torino) ALASSIO

LENZUOLO MATRIMONIALE	L. 3.000
LENZUOLO 1 PIAZZA	L. 1.500
PIGIAMA UOMO	L. 2.000
COPERTA MATRIMONIALE	L. 3.500
COPERTA 1 PIAZZA	L. 2.500
COPRILETTI	da L. 3.000 - 4.000 - 5.000
PARURE MATRIMONIALE	
2 LENZUOLI CON FEDERE A FIORI	L. 10.000
PANTALONI UOMO E DONNA	L. 4.000
JEANS TUTTE LE MARCHE	L. 5.000
LODEN ULTIMO MODELLO	L. 15.000
BARRACUDA ORIGINALE	L. 8.500
VESTITI UOMO CON GILET	L. 20.000
GIACCONI UOMO LODEN	L. 18.000
VESTITI DONNA	da L. 2.000 - 3.000 - 4.000
GIACCONI UOMO DI MONTONE	L. 30.000
VASTO ASSORTIMENTO MAGLIERIA	L. 2.000
PANTALONI DA BAMBINO	L. 2.000
N. 12 PAIA COLLANTS	L. 2.000
VASTO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI IN PELLE	da L. 20.000

E TANTI ALTRI ARTICOLI NON ELENCATI

ricordate in ALASSIO via Dante Alighieri 15 angolo via Torino

magazzini SMACK CHIARA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

NOVITA' IN CAMPO MEDICO A SANREMO

Un'importante iniziativa in campo medico chirurgico ha preso il via da pochi giorni a Sanremo.

Si tratta di una sezione medico chirurgica in cui opera una équipe specializzata dell'Università di Genova, che è stata allestita allo scopo di affrontare nel modo più moderno e razionale la diagnosi e la terapia delle malattie dell'intestino e del colon retto in particolare.

La novità di tale iniziativa consiste soprattutto nel fatto che problemi del singolo paziente vengono studiati e trattati da diversi specialisti che collaborano strettamente nel contesto di un'unica struttura.

E' questo il concetto della interdisciplinarità della medicina, oggi in Italia ancora in embrione e limitata a particolari branche della patologia, che va tuttavia sempre più affermandosi nella pratica clinica, dimostrando che la superspecializzazione è tutt'altro che un limite se integrata dalla coordinazione razionale delle singole attività specialistiche.

Altra caratteristica innovatrice è rappresentata dall'applicazione pratica del concetto americano del Day hospital, che prevede una prevalente attività diagnostica e terapeutica di tipo ambulatoriale, limitando il ricovero ai casi di assoluta necessità, con vantaggi anche di ordine economico sociale non indifferenti.

Le modalità di funzionamento della sezione medico chirurgica sanremese riproducono lo schema operativo del « Centro » multidisciplinare realizzato da oltre un anno presso la I° Clinica Chirurgica dell'Università di Genova, diretta dal prof. Mario Battezzati che rappresenta nel suo genere una novità assoluta in campo nazionale.

Nel Centro genovese infatti prestano la loro opera docenti e specialisti dei diversi Istituti Universitari (dal gastroenterologo al chirurgo, dal radiologo all'endoscopista, dall'anatomopatologo allo psichiatra) i quali, dopo opportuni periodi di aggiornamento presso le principali sedi estere specializzate nel settore, sono attualmente in grado di svolgere le indagini più moderne ed avanzate.

Sarà in tal modo possibile formulare diagnosi precise e proporre terapie efficaci nell'ambito della patologia funzionale (colon irritabile, stipsi croniche, diarrea, alvo alterno), infiammatoria (colite ulcerosa, Crohn del colon, malattia diverticolare), tumorale, infiammazioni anale (ritenzione delle emorroidi e ragadi anali), che rappresentano costituiscono un serio e talora grave problema per il paziente.

A quasi due anni di distanza si può affermare che il « Centro » di Genova si è dimostrato veramente all'avanguardia nel proprio settore e che contemporaneamente si è registrato un notevole afflusso di pazienti provenienti da ogni parte d'Italia: una buona percentuale di questi è stata fornita dalle città di provincia della Liguria e da Imperia e Sanremo in particolare.

Si è avvertita così l'esigenza di portare alcune sezioni distaccate dal centro in varie città; questo allo scopo di snellire il lavoro nella sede universitaria genovese ed evitare ai pazienti i costosi disagi che comporta la distanza di Genova dalle sedi di provenienza. Anche a Sanremo ha quindi iniziato ad operare in campo diagnostico e terapeutico l'équipe degli specialisti genovesi che si trasferiscono settimanalmente in Città. L'attività viene svolta presso la **Casa di Cura « VILLA SPERANZA »**, via Goethe 329, tel. 85.233/4 - Sanremo.

I particolari della feroce aggressione del racket a Sanremo

Tonne ferma la ragazza ed il complice le passò sopra con la ruota dell'auto

Identificati i due sequestratori, ai quali adesso la polizia dà la caccia: uno di Torino, l'altro di Vallecrosia - La giovane [illegible] - Arrestato uno dei titolari del "Love Story" di Taggia

Patrizia Nogara, arrestato (Emmeti)

Riescono a vedere — è quanto un particolare di raccapricciante ferocia appreso stamane dalla polizia — l'Alcamo che tiene ferma a terra Patrizia, mentre uno ruota dell'auto sulla quale era salito il Balice la travolge.

Subito dopo la vettura, salita sul marciapiede, colpisce di striscio Loredana che tenta di fuggire. I due, dopo la selvaggia aggressione, si allontanano con l'auto del Nogara, che simula il furto e lo denuncia ai carabinieri di Arma

Le condizioni della Lanuto, che è incinta, permangono gravi: ha riportato un trauma allo sterno e sospette fratture e lesioni interne. Dovrebbe guarire in un mese circa e riuscire a portare a termine la gravidanza. La Lagorio (prognosi di 15 giorni) ha potuto lasciare stamane l'ospedale.

Renato Olivieri

Loredana scende dall'auto e viene afferrata per le braccia dall'Alcamo, mentre il Balice la colpisce con calci e pugni. Interviene Patrizia, ma anche lei viene selvaggiamente percossa, mentre i due accompagnatori decidono di andarsene. Riescono a vedere — è quanto un particolare di raccapricciante ferocia appreso stamane dalla polizia — l'Alcamo che tiene ferma a terra Patrizia, mentre uno ruota dell'auto sulla quale era salito il Balice la travolge.

Subito dopo la vettura, salita sul marciapiede, colpisce di striscio Loredana che tenta di fuggire. I due, dopo la selvaggia aggressione, si allontanano con l'auto del Nogara, che simula il furto e lo denuncia ai carabinieri di Arma

Le condizioni della Lanuto, che è incinta, permangono gravi: ha riportato un trauma allo sterno e sospette fratture e lesioni interne. Dovrebbe guarire in un mese circa e riuscire a portare a termine la gravidanza. La Lagorio (prognosi di 15 giorni) ha potuto lasciare stamane l'ospedale.

Renato Olivieri

Questa, secondo la ricostruzione fatta dalla polizia, sarebbe stata la dinamica del grave episodio di violenza. Le due ragazze sono avvicinate dal Balice, che era in compagnia di alcuni amici, tra i quali l'Alcamo, nel night «Love Story», dove si erano recate in compagnia di due conoscenti occasionali.

Loredana Lagorio respinge energicamente le proposte di protezione avanzate dai due. Le ragazze decidono di cambiare locale e si allontanano in compagnia dei loro accompagnatori. Dicono a voce alta di voler andare al «Lord Brummel», il night di via Nino Bixio a Sanremo. Il Balice e l'Alcamo decidono di precederle: chiedono l'auto (una 128 coupé amaranto) al Nogara (*«Non potevo negargliela perché ero legato a loro da alcuni affari poco puliti»*, confesserà poi al dottor Natale il comproprietario del night) e si fanno trovare dinnanzi al «Lord Brummel» quando arrivano le due coppie.

L'aggressione ieri a Loano

Anziano è accoltellato forse per un "raptus,,

(Dal nostro corrispondente)

Loano, 3 novembre.

(s.m.) Paolo Balbo, di 64 anni, residente a Torino in via Lungodora Firenze 129, è ricoverato in fin di vita all'Ospedale Santa Corona di Pietra Ligure, per numerose ferite da coltello all'addome, infertegli da Giovanni Alù, di 63 anni, abitante a Torino in via Antonio Cecchi 15. Il feritore è stato arrestato dai carabinieri per tentato omicidio, e tradotto alle carceri di Savona a disposizione dei magistrato.

L'episodio è avvenuto verso l'una, nei pressi dell'Albergo Continental, a Loano, per motivi che non sono ancora stati chiariti, ma che si ritengono futili. Vi avrebbero assistito solo due passanti, ma il loro racconto dovrebbe consentire ai carabinieri di ricostruire i fatti.

Il Balbo e l'Alù soggiornavano temporaneamente a Loano, presso la Colonia «Città di Torino», in via Aurelia 125, che ospita gruppi di anziani inviati dal Comune torinese per periodi di vacanza. Pare che si conoscessero molto bene. Forse sono venuti a diverbio mentre, dopo il pranzo, avevano lasciato la colonia e si dirigevano verso il centro cittadino. L'accoltellamento è avvenuto a poche centinaia di metri dall'ingresso dell'istituto: l'Alù ha improvvisamente estratto un coltello a serramanico e colpito più volte il Balbo all'addome.

Mentre il ferito si accasciava in una pozza di sangue Giovanni Alù si è allontanato, riponendo in tasca il coltello, che poi gli è stato sequestrato. Un'ambulanza ha trasportato all'ospedale il Balbo. Il feritore è stato rintracciato poco lontano da una pattuglia di carabinieri e arrestato.

Condannato per armi a Savona

L'Interpol deve svelare l'identità di un inglese

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 3 novembre.

(s. s.) E' verosimile James Hadely, di 32 anni, l'inglese condannato stamane, in tribunale, a un anno e otto mesi di reclusione, con la condizionale per detenzione e porto abusivo di armi? Sulla vera identità dell'uomo indaga l'ufficio stranieri della questura che, su disposizione del sostituto procuratore della Repubblica, lo ha interrogato a lungo.

Dubbi sulla identità dello straniero sono sorti stamane, per alcune contraddizioni in cui è caduto il sedicente Hadely quando, terminato il dibattito ha dovuto ripetere, per l'espletamento delle formalità, il nome e cognome. La polizia si è rivolta all'Interpol per avere precise informazioni sull'inglese, che ha un passaporto britannico, apparso, a James Hadely.

Lo straniero che era già reo di poter uscire dal carcere tardi me all'ombra Mary Gillian, 22 anni, condannata, per lo stesso reato, a un anno e cinque mesi di reclusione, è stato invece nuovamente rinchiuso nella cella che occupava da una decina di giorni. La Gillian è stata affidata, in stima del rimpatrio, alla «Protezione della giovane».

La seppia era stata arrestata, il 29 ottobre, ad Albisola, da una pattuglia dei carabinieri, in seguito a una segnalazione della polizia di Napoli. Al momento del fermo i due avevano un fucile e due coltelli. Un altro fucile era stato trovato in precedenza a Napoli, nella camera dell'albergo in cui avevano soggiornato diversi giorni e dal quale si erano allontanati senza pagare il conto.

Inchiesta della polizia sulla fine d'un ragazzo

È un altro il vero responsabile del mortale incidente a Finale

(Dal nostro corrispondente)

Finale Ligure, 3 novembre.

(s.d.) Non era Umberto Scaglia, 60 anni, commerciante, residente a Finale, via del Cigno 4-6, a guidare l'auto che mercoledì scorso, a Pietra Ligure, provocò l'incidente nel quale perse la vita un giovane di Borgio Verezzi. Lo ha scoperto, dopo una settimana di indagini, il maresciallo Gino Tommaso, della polizia stradale di Finale.

Al volante della «Fiat 128» c'era invece Emilio Farinelli, 35 anni, esercente, via 24 Aprile 34, Finale Ligure, indicato in un primo tempo come passeggero della macchina. Scaglia ha rischiato l'accusa di omicidio colposo per non avere seccature con la donna che gli aveva prestato la vettura, Maria Alfo, sua convivente. *«Me l'aveva data a patto, però, che non la lasciassi guidare da nessuno»*, ha ammesso il commerciante.

Appena salito in auto, Scaglia aveva lasciato il volante a Farinelli. Sulla statale Aurelia, a Pietra Ligure, nel tratto fra il torrente Maremola e la stazione ferroviaria, i due, diretti a Sanremo, si erano trovati imbottigliati in una colonna di vetture ferme per un incidente stradale. Farinelli, dopo qualche minuto, si era spazientito ed aveva iniziato in curva una manovra di inversione di marcia per tornare a Finale e imboccare l'autostrada. Ma in quel mentre era sopraggiunto, in sella alla sua Honda, Daniele Semeria, 19 anni, via Matteotti 142, Borgio Verezzi. La moto si era schiantata contro la fiancata della «128» e il giovane, proiettato sull'asfalto, aveva riportato gravissime fratture: cessava di vivere mentre veniva trasportato in autolettiga dal S. Corona al centro di rianimazione del S. Martino di Genova. Agli agenti della polizia stradale Scaglia aveva dichiarato di essere il conducente dell'auto.

Ora la verità è venuta a galla. Farinelli è stato denunciato per omicidio colposo e per concorso in autocalunnia; Scaglia per sostituzione di persona, falso e autocalunnia.

Rapina d'Albissola rinviato il processo

Savona, 3 novembre.

(s. s.) Dopo un inizio piuttosto confuso, è stato rinviato al 24 novembre il processo contro Filippo Suisenti, 18 anni, via Guidobono, e Antonio Tancredi, 20 anni, via Montenotte, che debbono rispondere del reato di rapina.

Secondo la sentenza di rinvio a giudizio, sarebbero i responsabili dell'aggressione subita, la sera del 13 ottobre scorso, dall'operaio Mario Astigiano, 43 anni, che, all'uscita dal night «Papillon» di Albissola Mare, era stato gettato a terra da tre individui e derubato di seicentomila lire. Con lui c'erano Maria Prando e Angelo Viola.

Gli imputati, che hanno sempre negato di aver partecipato alla rapina, erano stati arrestati dalla Mobile in seguito a indagini e testimonianze. Nei giorni successivi altri tre giovani, Antonio Napoli e Gianni Mazziotta, entrambi di 23 anni, e Francesco Alice, di 19, erano finiti in carcere perché avrebbero minacciato alcuni testimoni.

All'udienza i due hanno continuato a negare. C'è stata poi la sfilata dei testimoni.

Per stabilire se il Tancredi fosse stato realmente al «Papillon» quella sera, i giudici hanno convocato per il 24 i titolari del locale, Nicola e Giuseppe Barbari.

Liliana Folenghi

— Nell. 3 novembre 1976

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direttore e Personale dell'Azienda di Soggiorno partecipano al grave lutto del cittadino Bruno Gandolfo, consigliere dell'Azienda, per la dolorosa dipartita della moglie

Liliana Folenghi

— Nell. 3 novembre 1976

La Neon 2000 Pubblicità
INSEGNE LUMINOSE
IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI e CIVILI
Albenga - Via Aurelia 59 - (0182) 53434

LASET — PREVENTIVO GRATUITO PER LA LIGURIA
Laboratorio studi elettronici
Impianti antifurto civili ed industriali
ANTIFURTI
SANREMO - VIA GIOBERTI, 8 - ☎ (0184) 85 537

Kelvinator
da 60 anni frigoriferi primi nel mondo, efficienti e di lunga durata

ESPOSIZIONE E DEPOSITO
COMELSA®
COMMERCIALE MOBILI ELETTRODOMESTICI SAVONESE S.N.C.
VIA VITTORIO VENETO (ANG. VIA VEZZOLLA)
TEL. (019) 41.888 - 17013 ALBISOLA SUP. (SV)
... CORRETTEZZA E' IL NOSTRO MOTTO!

L'astensione venerdì 12

"Rivolta,, sindacale la Liguria conferma "si fa lo sciopero,,

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 novembre.

(r. s.) Violando le disposizioni della segreteria nazionale della Federazione unitaria Cgil - Cisl - Uil, che ha deciso il rinvio dello sciopero generale dell'industria, già fissato per venerdì 12, le organizzazioni sindacali liguri hanno confermato per tale data l'effettuazione dello sciopero regionale già programmato. «*Non c'è alcuna valida ragione per rinviarlo* — afferma Floriano Cerdini, della Fim savonese — *e in una situazione del genere non ha senso star fermi*».

In preparazione allo sciopero, nei giorni 8, 9 e 10, si svolgeranno assemblee in tutti i posti di lavoro, che coinvolgeranno anche il personale del pubblico impiego. «*In queste riunioni* — sottolinea Cerdini — *si discuteranno i provvedimenti governativi e si esaminerà la linea di condotta della Federazione nazionale sui problemi economici*».

A Savona la mattina di venerdì 12, alle 9,30, si terrà una grande manifestazione in piazza Sisto IV, con l'intervento del segretario confederale della Uil, Gino Manfron. Frattanto è stato confermato per giovedì prossimo l'incontro tra le organizzazioni sindacali e i rappresentanti della «Geri 14», la società che ha rilevato la «Ipo-Gepi» nella gestione della Mammut.

L'incontro, se non sarà definitivo, dovrebbe, perlomeno, servire a delineare la condotta che la società intende seguire per riportare alla normalità la vita dell'azienda. I presupposti ci sono, si tratta soltanto di definirli. «*In particolare* — rileva Cerdini — *discuteremo dell'assetto delle retribuzioni e, soprattutto, il carico di lavoro e il problema relativo all'affitto dello stabilimento da parte della "Geri 14"*».

La società ha già garantito l'occupazione per quattrocento lavoratori entro il 1978, ed ha assicurato che non vi sarà alcun licenziamento. Divergenze rimangono ancora sulla strutturazione degli stipendi e su altre questioni riguardanti il passaggio della fabbrica dalla curatela fallimentare alla nuova società.

Portovado punito in Regione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 3 novembre.

(c. s.) Entro due mesi i Comuni del Savonese dovranno presentare le controdeduzioni alle modifiche, apportate al piano regolatore intercomunale dalla commissione tecnica urbanistica della Regione. La seconda commissione consiliare del capoluogo ha già iniziato l'esame del documento regionale che, a quanto sembra, cambia, profondamente, i contenuti dell'elaborato approvato da Berggeggi, Vado, Quiliano, Savona, Albisola Mare ed Albisola Superiore.

I suggerimenti della Cisa, che possono essere accolti o respinti dai Comuni, per restando alla Regione l'ultima parola, interessano tutto il territorio savonese in particolare Berggeggi, Vado ed Albisola Marina.

Per Berggeggi la commissione ha deprecato quasi tutte le zone di espansione e quella turistica prevista nelle vicinanze della vecchia stazione ferroviaria: notevoli riduzioni anche per Albisola Marina mentre per Albisola Capo è stata eliminata la zona turistica compresa tra la linea ferroviaria ed il mare.

Modifiche anche al piano per Vado Ligure. Sono state eliminate alcune zone industriali e, cosa ancor più grave, sarebbe stata ridotta in superficie portuale. Ciò potrebbe avere, in futuro, conseguenze non indifferenti per l'industria e l'occupazione.

Ville di Sassello ancora polemiche

Sassello, 3 novembre.

(s.ch.) Ancora polemiche per la lottizzazione di località «Pratobarino», nel Comune di Sassello. Nell'agosto del 1974 la Regione Liguria aveva emesso decreto di annullamento delle licenze edilizie rilasciate per la costruzione delle villette.

«*In seguito* — dice l'architetto Severino Nurra di Genova, a nome di un gruppo di acquirenti delle ville — *la Regione, in via di sanatoria, disponeva che la società costruttrice, la "Residenze montane", presentasse lo stesso vecchio progetto come fosse opera nuova, da approvare secondo la prassi normale. La società "Residenze montane" viene così sollevata dalle penalità per gli illeciti urbanistici*».

Salvaguardata l'occupazione

Ospedale di Bussana passerà alla Liguria

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 3 novembre.

(r. o.) *L'ospedale di Bussana passa alla Regione Liguria e potrà così svolgere il servizio di pronto soccorso, che verrà anche potenziato. Nei giorni scorsi la giunta regionale ligure ha approvato il progetto di legge con il quale l'amministrazione e la proprietà del nosocomio vengono trasferiti dall'ospedale S. Matteo di Pavia, e quindi dalla Regione Lombardia alla Regione Liguria. Spetterà poi a quest'ultima affidarlo a un ospedale provinciale, molto probabilmente a quello civico di Sanremo.*

Il progetto di legge approvato dalla giunta verrà legittimato (nulla lascia presumere il contrario) dal Consiglio regionale nella prossima riunione. La decisione della giunta regionale è stata accolta con soddisfazione. Si era temuto in quest'ultimo anno la scomparsa del nosocomio, indispensabile soprattutto per il pronto soccorso e la normale assistenza medica, perché era stato destinato dalla Regione Lombardia esclusivamente ad ospedale climatico per lungodegenti e convalescenti, con conseguente riduzione di tutto il personale medico, paramedico e amministrativo. Ora la tranquillità dovrebbe tornare anche tra i dipendenti.

Il progetto di legge prevede, ferma la posizione del personale medico e paramedico, che si debba provvedere all'adeguamento della pianta organica, anche apportando le opportune riduzioni all'organico del personale amministrativo addetto ai servizi generali, ma prevede anche che il personale amministrativo eccedente possa venire trasferito ad altri enti ospedalieri della Regione.

Medaglie d'oro ad ex combattenti

Imperia, 3 novembre.

(b. m.) Tredici ex combattenti della guerra 15-18 riceveranno una medaglia d'oro ricordo nella cerimonia commemorativa del 4 novembre che si svolgerà ad Imperia in piazza della Vittoria.

Premiati sono: Francesco Ansaldo, Arturo Casale, Armando Castagneto, Ernesto Corradi, Alberto Guglielmi, Oreste Marafante, Giovanni Martini, Primo Parisini, Antonio Rosso, Antonio Semeria, Giovanni Sina, Romolo Tortello e Giovanni Vassallo.

LIGURIA SPORT

Gigi Bodi collauda oggi gli uomini anti-Omegna

Sanremese in amichevole contro lo Juniorcasale - Forse giocheranno anche Corallo, quasi guarito dopo l'infortunio, e il portiere Gennari

Furiasi, un recupero?

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 3 novembre.

Gran collaudo per la Sanremese in vista della partitissima di domenica prossima a Omegna: domani pomeriggio (ore 15) scenderà al «Comunale» lo Juniorcasale, squadra di serie C allenata dall'ex sampdoriano Vincenzi. «Un'amichevole che rientra nel quadro dei cordiali rapporti fra le due società fin da quando, l'estate scorsa, abbiamo ingaggiato Trombini», dice il vicepresidente biancazzurro, Alfonso Carella.

A Bodi, però, l'amichevole servirà per verificare lo stato di salute della squadra, che ieri ha iniziato ad allenarsi con regolarità allo stadio comunale non più «proibito». Contro i nerostellati piemontesi, che in porta dovrebbero presentare l'ex juventino Ansolin, è probabile che il tecnico faccia giocare, almeno all'inizio, la squadra vittoriosa domenica scorsa contro il Cuneo, con il possibile inserimento fra i pali del neo-acquisto Gennari, che l'anno scorso il suo esordio davanti al pubblico di casa. Potrebbe anche giocare Corallo, che migliora dopo l'infortunio che lo ha bloccato qualche domenica fa. Bodi spera di recuperarlo in vista dello scontro con la capolista.

Per Sanremese - Juniorcasale, una volta tanto, la società ha applicato prezzi abbordabili popolari, nonostante il titolare illustre dell'avversario, all'abbiamo fatto per favorire un maggior afflusso di pubblico, considerando che i tifosi hanno già sopportato la spesa per Sanremese - Cuneo», ha continuato Carella.

Il ritorno della compagine casalese a Sanremo ha fatto riaffiorare, per gli amanti delle statistiche e dei ricordi, un episodio accaduto sei anni fa, quando le due squadre militavano entrambe in serie D. Il Casale giunse a Sanremo per una partita decisiva ai fini della lotta per non retrocedere: perse e con quella sconfitta cadde in promozione.

Ai tifosi sanremesi è ancora rimasta impressa l'immagine del segretario nerostellato Dusio (morto recentemente), che aveva conosciuto i fasti del Casale campione d'Italia nei primi anni del secolo, che piangeva a dirotto seduto su una panchina dello stadio. Poi, come spesso succede nel calcio, le cose sono cambiate: la Sanremese precipitò per cinque anni fra i dilettanti, mentre il Casale, ripescato per meriti sportivi, ha risalito la china e domani arriverà a Sanremo dall'alto della sua posizione di prestigio in serie C.

b. m.

Imperia: serie A per bocce e "pallone"

Imperia, 3 novembre.

(b. m.) Tempo di A per lo sport imperiese. Due squadre cittadine, la «Bocciofila Imperia» per le bocce e la «Pianese» per il pallone elastico, hanno conquistato il diritto a battersi, il prossimo anno, nella massima divisione delle loro discipline.

Magnifica l'impresa della «Bocciofila». La squadra, dopo aver vinto la fase ligure del torneo, si è presentata alle finali nazionali di Nervesa della Battaglia, dove ha conquistato il secondo posto su venti squadre, sufficiente per essere promossi in serie A. Protagonisti dell'impresa sono stati Domenico Belgrano, Piero Martinengo, Elmo Riva, Antonio Caldera, Giuseppe Giribaldi e Marco Donati.

Con i «grandi» delle bocce, la prossima stagione gli imperiesi potrebbero vedere all'opera anche i «big» del pallone elastico. Infatti la «Pianese», guidata da Ugo Amello, battendo la Govonese per 11-10 è stata promossa in serie A.

Per l'Imperia di Hanset

Collaudo "segreto,, in vista del derby

"Vogliamo battere il Savona" - Intensificati gli allenamenti - Solo Ronco ancora assente - Incasso record al "Ciccione"?

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 3 novembre.

(b. m.) «Chico» Hanset ha predisposto un ciclo di allenamenti straordinari per la settimana che precede l'arrivo al «Ciccione» degli ex Geremia e Gazzano. Il tecnico imperiese, rilanciato dagli ultimi, brillanti risultati della squadra, non vuol lasciare nulla di intentato per regalare ai tifosi nerazzurri un successo di prestigio contro i rivali di sempre del Savona. «*E' una settimana di allenamenti molto intensi per l'Imperia. I giocatori sono sotto il torchio e continueranno ad esserlo fino a sabato*» dice il responsabile del settore tecnico nerazzurro, Piero Ferrari.

Domani l'Imperia affronterà in allenamento una squadra di dilettanti, ma Hanset ha fatto capire chiaramente che intende essere lasciato in pace. Non vuole osservatori di nessun genere, non vuole rivelare il dispositivo anti-Savona. «*Vincere domenica contro il Savona è estremamente importante* — dicono i tifosi, confortati dalla bellissima prova di Tortona.

I giocatori sono tutti a posto, tranne Ronco che si riprende molto lentamente dall'infortunio che lo ha bloccato in queste ultime settimane. Domenica, quindi, al grande appuntamento non dovrebbe mancare nessuno.

Imperia-Savona, nelle previsioni, potrebbe far battere ogni record d'incasso al «Ciccione», records ancora detenuto da un indimenticabile Imperia-Genoa di serie C di qualche anno fa. Il momento favorevole dei nerazzurri di Hanset e la bella posizione in classifica dei biancoblù di Tognon, che domani verranno ad allenarsi a Diano Marina, a due passi dai rivali, dovrebbero richiamare la folla delle grandi occasioni.

Per il campionato «Berretti» domani alle 15 l'Imperia affronterà in casa l'Albese.

Contro il Castaggio (ore 15)

Ventimiglia oggi in Coppa Italia

Ventimiglia, 3 novembre.

(g.m.) Per gli ottavi di finale della Coppa Italia Dilettanti, la Ventimiglia incontra domani sul proprio terreno la squadra lombarda del Castaggio. La partita avrà inizio alle 15. I granata non potranno scendere in campo nella formazione che domenica ha offerto il successo pieno ad Albenga: l'allenatore Cerri non può disporre di Umbarino e Girondi, squalificati, e neppure di Calabrese.

Sarà confermato invece l'attaccante Rinia, tornato in campo ad Albenga dopo un lungo periodo di inattività per un intervento chirurgico al menisco. E' probabile che Cerri impieghi almeno per un tempo un altro attaccante, Brigenti.

ECONOMICI

PRIVATO vende cagnoli bianchi bianchi di genitori alta genealogia, docili. Tel. Telefonare ore 8-13 e 15-19.
VENDO bellissimi cuccioli cocker nati alta genealogia ed. con pedi. 019 45.132.

TENDATEX s.r.l.
Tendaggi ● Tappeti ● Moquette
AUTUNNO 1976
sino al 30 novembre
sconti dal 10 al 15 %
Viale Pontelungo 51
(Pal. Amalfi)
Tel. 52.997 - Albenga
Risolviamo tutti i problemi della vostra casa con rapidità e precisione

DANCING
CABANA
LOANO
Stasera ore 21
ROMAGNA MIA
TUTTI I GIOVEDI', VENERDI', SABATO, DOMENICA E FESTIVI
«LISCIO» CON I
MATT '74

Affittasi magazzino
mq 2400 coperti mq 1200 con cella frigorifera
in Imperia
Telefonare (0183) 76.167 - 79.218

Mode Santina
Via Amendola 82
Tel. 25.456 ONEGLIA
Abbigliamento per UOMO DONNA BAMBINO
Vasto assortimento di MAGLIERIA e CAMICERIA

Molti tifosi al seguito del "Basket club,,

Già rivincita per il Loano dopo la sconfitta in casa?

Contro il Brollo-Desio - Migliorare l'attacco - Fiducioso Michelini

(Nostro servizio particolare)
Loano, 3 novembre.

(m. f.) Prima sconfitta del Basket Club Loano, battuto dal CMB Rho per 73 a 69. «*Nulla di compromesso* — afferma l'allenatore Michelini —, *non siamo scoraggiati. Il nostro obiettivo rimane il campionato*».

La partita contro il CMB Rho si era messa subito male per i ragazzi di Michelini, costretti a inseguire fin dall'inizio. Un pizzico di sfortuna, qualche errore nelle conclusioni e la squadra giallorossa, nell'intento di colmare il distacco, si è lasciata prendere dal nervosismo. Il primo tempo si chiudeva con il Basket Club Loano in svantaggio per 36 a 32. La ripresa vedeva ancora la squadra di Loano impegnata a inseguire, ma, nonostante l'ulteriore spinta agonistica dovuta all'ingresso di Vacarezza, riusciva soltanto a diminuire lo svantaggio.

I numerosi tifosi se ne sono andati con una punta di delusione. La squadra ha messo in mostra carattere, ma la sconfitta è da ricercarsi nelle azioni offensive spesso monche e imprecise. Non solo note negative, comunque: Beretta anche contro il Rho ha dimostrato di essersi inserito assai bene nel gioco della vecchia squadra, e Vallarino si è confermato ancora una volta miglior realizzatore, con 19 punti. Il Basket Club Loano avrà comunque la possibilità di rifarsi già domani, nell'incontro fuori casa contro il Brollo-Desio.

«*E' l'occasione buona per dimenticare in fretta la sconfitta* — commenta Michelini —. *A Desio, contro una squadra che insegue la sua prima vittoria, cercheremo di ottenere un risultato positivo per riequilibrare il passo falso casalingo e ritrovare la condizione e il morale che ci hanno permesso di raggiungere i primi due successi stagionali*». A Loano ne sembrano tutti convinti e anche per domani la carovana dei fedelissimi si annuncia particolarmente numerosa.

I risultati della gara per i cicloamatori

Ancora un primo posto per Negro sulle rampe da Borgio a Verezzi

(Dal nostro corrispondente)
Borgio Verezzi, 3 novembre.

(s.d.) Novanta concorrenti si sono dati battaglia nella prima edizione del gran premio «Centro Carni Gino», una cronoscalata ciclistica sulla breve ma tortuosa salita che da Borgio conduce al borgo saraceno di Verezzi. I partecipanti sono stati suddivisi in cinque categorie a seconda dell'età. Questi i risultati.

Juniores: 1) Bruno Negro (Olmo di Celle Ligure) in 9'50"; 2) Aurelio Vitroppi (Mobili Berruti) a 35"; 3) Giovanni Olivieri (Polisportiva Italiese) a 45".

Seniores: 1) Nello Gaudiosi (Scic Gallareto Imperia) in 9'3"; 2) Giovanni Battista Demonte (Gnanig) a 57"; 3) Ettore Costa (Fantini Loano) a 58".

Veterani: 1) Luigi Zaimbro (Quinto) in 10'4"; 2) Virginio Ferrero (Olmo di Celle Ligure) a 10"; 3) Carlo Crivello (Trofarello) a 24".

Gentlemen: 1) Franco Arosio (Gruppo Sportivo Riviera dei Fiori Sanremo) in 10'48"; 2) Giuseppe Artuffo (Gruppo Sportivo Solani) a 9"; 3) Giovanni Valarino (Quinto) a 1'22".

Debuttanti: 1) Silvio Gallo (S. Miguel Verezzi) in 12'2"; 2) Ermanno Vinca (Terreni di Alba) a 10".

Ciclismo per gli amatori

Domenica la Coppa "Don Sergio e Mauro"

Rialto, 3 novembre.

(s.d.) Si corre domenica la prima coppa «Don Sergio e Mauro», gara ciclistica a cronometro individuale organizzata dalla Polisportiva Rialtese per onorare la memoria del parroco di Rialto, don Roccaro, e del giovanissimo Mauro Sciandro, entrambi soci del sodalizio, tragicamente periti l'estate scorsa in un incidente stradale avvenuto nel Cuneese.

La competizione è aperta a tutte le categorie di amatori. Vi hanno già aderito un centinaio di concorrenti. Il percorso è di dieci chilometri con partenza, alle 14,30, da piazza del Tribunale, a Finalborgo, e arrivo in piazza Calvi, a Rialto, dove contemporaneamente si svolgerà anche una sagra gastronomica.

Anticipo di Prima categoria

Ferraro-Garessio oggi al Bacigalupo

Savona, 3 novembre.

(s. d.) Il Bacigalupo ospita domani, alle 15, l'anticipo della sesta giornata del campionato di prima categoria fra il Ferraro e il Garessio.

Per i savonesi si tratta di riscattare prontamente la sconfitta di Andora e di non perdere ulteriore terreno nei confronti di Carlin's Boys e Andora, la coppa capolista. Ghizzardi dovrebbe avere tutti i titolari a sua disposizione.

Il Garessio, invece, reduce da due incoraggianti pareggi, è ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale, per abbandonare l'incomoda posizione di fanalino di coda del campionato.

La British Leyland è in Liguria

La British Leyland con la sua capillare organizzazione di oltre 100 concessionarie e ovunque un'officina autorizzata, è anche in Liguria per vendere e assistere le sue famose automobili.
Nella vostra zona è presente con:

IMPERIA
RIVIERA MOTORI S.n.c.
Viale Matteotti 175 - tel. 20297-20701

Venite a provare dal Concessionario Leyland l'auto per voi, tra le berline, gli spiders, i coupé, i fuoristrada.

British Leyland Italia S.p.A. Via Paolo di Dono, Roma

Austin Morris | Mini Clubman | Triumph | Rover | Land Rover | Range Rover | Jaguar

RESIDENCE 'CASTELLO,
BARDINETO,

dilazioni
o
mutui

.... e' la vostra Residence!
appartamenti da 1-2-3-4 vani - con piscina riscaldata - campi sportivi giardini privati e condominiali giochi bambini - custodi

Costruzioni F.VIGO Savona

Albenga km 22 Loano km 19
Finale » 16 Savona » 34
Imperia » 45

INFORMAZIONI: Cantiere Bardineto - Sede Savona via Sauro 4 - tel: ore uff. (019) 20117 - ore pasti (019) 20082

Spettacoli e Taccuino

GENOVA
ALCIONE: Dalla Terra alla Luna.
AMBASSADOR: Mark colpisce ancora.
AMBRA: Invito a cena con delitto.
ARISTON: Salari Express.
ASTOR: Taxi driver.
AUGUSTUS: Mitosport.
AURORA: Nascondi una prima.
ELIOS: Mary Poppins.
GIOIELLO: Che cominciano ragazzi.
GRATTACIELO: Il diavolo del lavoro.
LUX: Piccoli gangster.
MODERNO PALAZZO: Mary Poppins.
OLIMPIA: Cantori pensieri.
ORFEO: Tutti gli uomini del presidente.
RITZ: L'immagine allo specchio.
RIVOLI: Caro Michele.
SMERALDO: Eva nera.
STAR: Carolina rossa.
UNIVERSALE: L'innocente.
VERDI: Signore e signori buonanotte.
POLITEAMA MARGHERITA: Scacciapensieri.
Sala: Madama Butterfly di G. Puccini.
TEATRO GENOVESE: Napoli chi resta e chi parte di R. Viviani.
ARENZANO - ODEON: Due uomini e una donna.
CAIROLI - ODEON: Due uomini e una donna.
RECCO - ANNA: Robin e Marian.
S. MARGHERITA L. - CENTRALE: La vendetta dell'uomo chiamato Cavallo.
SESTRI LEVANTE - ARISTON: Police Python 357.
SORI - Sandra: La montagna di luce.
RAPALLO - ORIENTAL: Il grande Jake.
ITALIA: Lo sterminatore.
AUGUSTUS: Pugnano a C. nel Far West.
CHIAVARI - ASTOR: La famiglia dei Dobermann al servizio della legge.
CASTELLO: Barry Lindon.
GIOTTO: Se mi arrabbio spacco tutto.
NUOVO: I quattro dell'Ave Maria.
CENTRALE: Divina creatura.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Operazione Siegfried.
LAVAGNA - CENTRO: La conquista del West.
SAVONA
DIANA: Mitobox.
FILOPANTO: L'innocente.
NAZ: Rollerboy.

Spettacoli e Taccuino

ASTOR: Cantori pensieri.
OLIMPIA: Signore e signori buonanotte.
JOLLY: Fox trot.
LUX: Rocky.
SALESIANI: Nashville.
SAN METODIO: Mandrakia.
SALASSO - COLOMBO: Taxi driver.
RITZ: L'ultima donna.
ALBENGA - ASTOR: Cuore.
AMBRA: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
CRISTALLO: Io l'amo, mio non sia.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Un tre sei Lucky Lady.
ALBISSOLA MARI - MARCONI: Il segreto degli occhi di ghiaccio.
ALTARE - VALLECHIARA: Dottore sfrenato anche troppo.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Io l'amo, mio non sia.
CRISTALLO: Culmetrian nobile vecchia maniera.
DELLA ROSA: Giovenchi bruciano.
CARCARE - ITALIA: Electra Glyde.
OLIMPIA: Le mogli nella mosca.
CALIZZANO - SCORPIONE: Sandokan prima parte.
CENGIO - JOLLY: Rapporto al capo della polizia.
ECNA: Tarzan, il favoloso uomo della giungla.
CERIALE - ODEON: Grizzly, l'orso che uccide.
FERRANIA - ENAL: Amore libero.
FINALE LIGURE - VITTORIA: Carlo e la Tigre.
MIOPIA: Gabbie e Lombard.
IDEAL: Per amore di Cesarina.
LOANO - PERLA: Per amore di Cesarina.
PIANESE: Cantori pensieri.
MILLESIMO - ITALIA: Lo ringrazio.
LEN: Profumo di donna.
PIETRA LIGURE - COMUNALE: Blitz.
SPOTORNO - ARGON: Mallone, il cattivissimo amante.
VADO LIGURE - AMBRA: Benjamino, sabbia: Un gioco estremamente serio.
VALLEGGIA - VALLEGGIA: Tarzan la leggenda.
VARAZZE - FARO: La legge violenta della squadra antiviolenza.
VERDI: La professoressa di scuola media.

IMPERIA
CAVOUR: Fuoricampionato.
ROSSINI: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
CENTRALE: Remo e Romolo.
AMBRA: Torna El Grinco.
IMPERIA: Il mostro di stelle.
CASTE: Da cacciatore alla preda.
ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: Lo Pasquale Battaglione, governatore delle dune.
CERRI: Il giustiziere sfida la città.
RIVA LIGURE - CORALLO: La polizia ha sparato.
SANREMO - ARISTON TEATRO: L'insaziabile.
CENTRALE: Missouri.
SANREMESE: Mary Poppins.
ORFEO: Il pressato.
SUPERCINEMA: Signore e signori buonanotte.
ULA: Angeli della violenza.
ASTRA: Tutti gli uomini del presidente.
AUGUSTUS: Mimì bluette.
RITZ: Cantori pensieri.
VENTIMIGLIA - LEROY: La dottoressa del distretto militare.
IMPERIA: Rollerboy.

FARMACIE
Genova Centro: Circonvallazione a monte 52; Piazza Soziglia 17; Portanova 104; via XX settembre 3; Piazza Manin 9; via Interiano 7; Canevari 74; via Cavour 22; Molfino 104; via Fieschi 43; Piccardo 43; via Balbi 35; Lercari, corso Magenta 47; Calcagno, via della Chiesa 7; Di Cesarano, via Fereto 40; Del Lido, via Guarnieri 30; S. Martino Borgoratti, via Europa 67c; S. Francesco Mariscoli; Ormea, via Bonifacio II; Imperiale, via Donghi 10; Stazione Centrale, via V Maggio 97.
Sestri ponente: Pescetto, via Baldi 31; Ghersi, corso B. Aires 74; Europa, corso Europa 576; Ormea, via Napoli 127.
Val Bisagno: Battieri, via Struppa 2; Quinto Nervi: Sceri, via Casotti 20; Sampierdarena: Croce d'Oro, via Cantore 7; Bornaglio, via Buranello 196; Cornigliano: S. Giacomo, via Campogrande 87; Sturli: Centrale, via Sestri 100; Pegli: Modena Villani, via Multedo 32; Rivarolo: Carnovi, via Lod. 74; Bolzaneto: S. Francesco, via G. B. Cursi 32; Pontedecimo: Iacchetti, via Antonini 96; Pra Valle: Palmaro, via Cordanieri 21.
RAPALLO — Bacigalupo, via Marsano 41; Montallegro, via della Libertà, dopo le 19.30.
SANTA MARGHERITA — Madri Brasili via Palestro.
CAMOGLI — Alfuso, via della Repubblica.
CHIAVARI — S. Giovanni, via S. Giovanni.
LAVAGNA — Frezzato, via Cavour.
LEVANTO — Bartolini, via Gabelle.
SAVONA — Cairepari, via Montenotte 48; Carnevali, piazza Diaz 8; De Pedi, corso V. Veneto 150.
ALBENGA — Comunale viale Martiri Libertà; Fenzi, piazza Leca.
FINALE LIGURE — Comunale via Aurelia; Pietre Marcate.
PIETRA LIGURE — Testi via Garibaldi 3.
SPOTORNO — Rattazzi, piazza Cavour 26.
SOLI — Mascarello, corso Italia.
BORGIO VEREZZI — Di Marco, via Matteotti.
ALASSIO — Nazionale, via Vittorio Veneto.
LOANO — S. Giovanni, via Garibaldi.
IMPERIA — Agnesina, corso Garibaldi 2; Grondi, via Bellarmino 24.
DIANO MARINA — Guglielmo, corso Roma 83.
BORDIGHERA — Lazzari, via Italia 62.
VENTIMIGLIA — Alassio, via Cavour.